

tdp



CORSO DI LAUREA INTERATENEO
TECNICHE DELLA PREVENZIONE
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO



DECRETO 17 gennaio 1997, n. 58 Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale del tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. (GU Serie Generale n.61 del 14-03-1997)

Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è l'**operatore sanitario** che, in possesso del diploma universitario abilitante, è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di **prevenzione, verifica e controllo** in materia di **igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro**, di **igiene degli alimenti e delle bevande**, di **igiene di sanità pubblica e veterinaria**.





La cornice

- ✓ Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute
- ✓ Corso di Laurea “Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro”
- ✓ laurea triennale abilitante alla professione sanitaria di *“Tecnico della Prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro”*
(D.M. 17 gennaio 1997, n. 58)
- ✓ classe IV delle lauree nelle professioni sanitarie della **prevenzione**
- ✓ per il raggiungimento della laurea sono necessari *180 crediti formativi universitari (o CFU)*



la cornice

Il CdL in “Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro” ha lo scopo di preparare operatori sanitari dotati di solide conoscenze di base e pratiche nel settore delle *scienze e tecniche della prevenzione* nell’ambiente e nei luoghi di lavoro.

I laureati possono svolgere l’attività di tecnico della prevenzione nei vari ruoli e ambiti professionali *pubblici* (*servizi addetti al controllo ufficiale*) e *privati* (*aziende, associazioni di categoria, studi professionali*)



Le modalità di accesso

Il corso è a numero chiuso – sono previsti **20 posti disponibili**.

L'accesso al corso di laurea avviene previo superamento di un esame di ammissione.





L'esame di ammissione

Il test Professioni Sanitarie è composto da 60 domande:

12 di cultura generale

10 di logica

18 di biologia

12 di chimica

8 di matematica e fisica

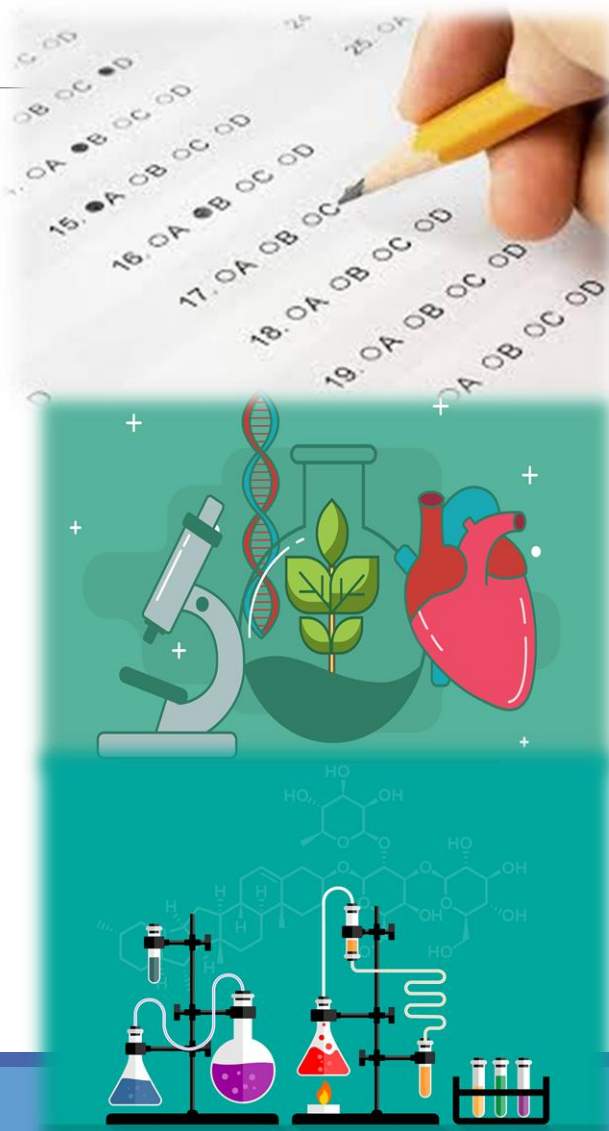
Per lo svolgimento della prova vengono assegnati 100 minuti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

1,5 punti per ogni risposta esatta

-0,4 punti per ogni risposta sbagliata

0 punti per ogni risposta non data

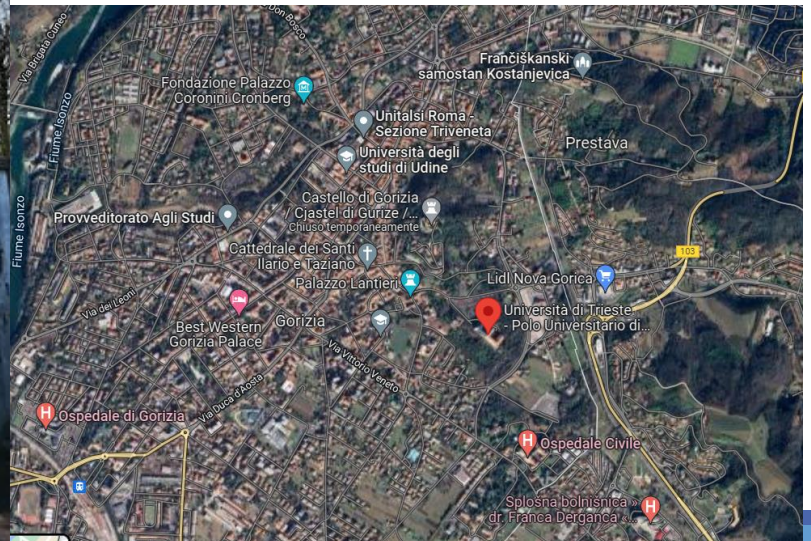


La sede

**ECoC 2025 - Capitale europea
della cultura**

GO! 2025

Nova Gorica • Gorizia



Via Alviano, 18 - GORIZIA



1° anno

- ✓ Scienze chimico-fisiche
- ✓ Scienze statistiche ed epidemiologiche
- ✓ Scienze biologiche e biomediche
- ✓ Scienze e tecniche dell'igiene ambientale e lavorativa
- ✓ Scienze giuridiche
- ✓ Lingua inglese

2° anno

- ✓ Rischio chimico ambientale e occupazionale
- ✓ Scienze umane
- ✓ Scienze dell'alimentazione
- ✓ Scienze della prevenzione nei luoghi di lavoro

3° anno

- ✓ Scienze interdisciplinari delle malattie professionali
- ✓ Scienze della Prevenzione negli ambienti di vita
- ✓ Tecnologie ambientali e sistemi di sicurezza



I anno (48 CFU + 12 CFU TIROCINIO)

<i>Insegnamento</i>	<i>Modulo</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
C.I. SCIENZE CHIMICHE-FISICHE (6 CFU)	CHIMICA GENERALE E INORGANICA	CHIM/03	A	2
	CHIMICA ORGANICA	CHIM/06	A	2
	FISICA APPLICATA	FIS/07	A	2
SCIENZE STATISTICHE, INFORMATICHE ED EPIDEMIOLOGICHE (7 CFU)	STATISTICA MEDICA	MED/01	A	2
	INFORMATICA	ING-INF/05	B	2
	METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA E IGIENE	MED/42	B	3
LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE E INGLESE SCIENTIFICO	L-LIN/12	E	3
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA		NN	F	1
METODOLOGIE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO		NN	D	1
SCIENZE GIURIDICHE (7 CFU)	DIRITTO PENALE	IUS/17	B	3
	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	B	2
	DIRITTO AMMINISTRATIVO	IUS/09	B	2
SCIENZE BIOLOGICHE (6 CFU)	BIOCHIMICA	BIO/10	A	2
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	A	2
	MICROBIOLOGIA	MED/07	A	2
C.I. SCIENZE BIOMEDICHE (6 CFU)	ANATOMIA UMANA	BIO/16	A	2
	FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	A	2
	PATOLOGIA GENERALE	MED/04	A	2
SCIENZE E TECNICHE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO (8 CFU)	PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	MED/50	B	2
	LE BUONE PRATICHE PER LA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO	MED/50	B	2
	IGIENE INDUSTRIALE 1	MED/44	B	2
	MACCHINE E PRINCIPI DI SICUREZZA ELETTRICA	ING-IND/32	C	2
ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA		NN	D	1
LABORATORIO SPECIFICO	LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MED/50	F	2
TIROCINIO ANNUALE I ANNO		MED/50	B	12

Il anno (42 CFU + 18 CFU TIROCINIO)

<i>Insegnamento</i>	<i>Modulo</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
IL RISCHIO CHIMICO AMBIENTALE OCCUPAZIONALE (9 CFU)	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA GENERALE	BIO/14	A	3
	TOSSICOLOGIA OCCUPAZIONALE, INTOSSICAZIONI ACUTE E PRONTO SOCCORSO	MED/44	B	4
	IGIENE INDUSTRIALE II	ING-IND/11	B	2
TECNOLOGIE AMBIENTALI (6 CFU)	INQUINAMENTO E GESTIONE DEI RIFIUTI	ICAR/03	B	2
	INQUINAMENTO E DEPURAZIONE DELL'ARIA	ICAR/03	B	2
	INQUINAMENTO E DEPURAZIONE DELL'ACQUA	ICAR/03	B	2
SCIENZE E TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE (8 CFU)	ECOLOGIA	BIO/07	A	2
	CHIMICA AMBIENTALE	CHIM/12	B	2
	TECNICHE DELLA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELLE ACQUE	MED/50	B	1
	PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	MED/50	B	1
	PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DEL SUOLO	MED/50	B	1
	VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	MED/50	B	1
VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE		NN	F	1
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE (10 CFU)	CHIMICA DEGLI ALIMENTI	CHIM/10	B	2
	L'ANALISI DEL RISCHIO NELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	VET/04	B	2
	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	AGR/15	B	2
	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	MED/42	B	2
	TECNICA DELLA PREVENZIONE NELL'IGIENE DEGLI ALIMENTI E NEI SERVIZI VETERINARI	MED/50	B	2
SCIENZE UMANE (6 CFU)	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M-PSI/06	B	2
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	SECS-P/10	B	2
	LA RESPONSABILITA' PROFESSIONALE E LE TUTELE DELL'INDIVIDUO A LAVORO	MED/43	B	2
LABORATORIO SPECIFICO	TECNICHE DI AUDIT	MED/50	F	1
CERTIFICAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE		NN	F	1
TIROCINIO ANNUALE II ANNO		MED/50	B	18

III anno (30 CFU + 30 CFU TIROCINIO)

<i>Insegnamento</i>	<i>Modulo</i>	<i>Settore</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
SCIENZE INTERDISCIPLINARI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI (10 CFU)	MALATTIE PROFESSIONALI E LAVORO-CORRELATE	MED/44	B	4
	TECNICHE DELLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI	MED/50	B	2
	PATOLOGIE DA SOVRACCARICO	MED/33	B	2
	RADIOPROTEZIONE SANITARIA	MED/44	B	1
	RADIOPROTEZIONE FISICA	MED/36	B	1
SCIENZE DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA (7 CFU)	SICUREZZA E PROTEZIONE AMBIENTE	MED/50	B	2
	EMERGENZE, CATASTROFI, CALAMITA' AMBIENTALI E PRIMO INTERVENTO	MED/41	B	1
	PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO INDOOR	ING-IND/11	B	2
	LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO	SPS/07	B	2
CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE			D	4
CORSO PER RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE		NN	F	3
TIROCINIO ANNUALE III ANNO		MED/50	B	30
PROVA FINALE		PROFIN S	E	6

E' un corso abilitante all'esercizio della professione di tecnico della prevenzione





Metodologie didattiche

- didattica frontale
- laboratori
- tirocini



Il raggiungimento delle competenze si attua attraverso una formazione *teorica* e *pratica* che includa anche *l'acquisizione di competenze comportamentali* e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico ...



Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di *tirocinio* – *60 crediti: 1500 ore*

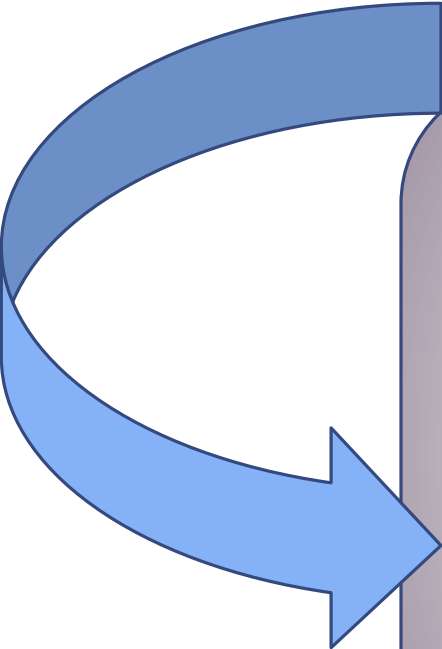


... il corso comprende anche una rilevante attività di **tirocinio** nei seguenti ambiti:

tdp

**&STAGE
TIROCINI**



- 
- ✓ Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
 - ✓ Inquinamento ambientale
 - ✓ Igiene dell'ambiente e dell'abitato
 - ✓ Controllo ufficiale della filiera della produzione alimentare
 - ✓ Servizio aziendale di prevenzione e protezione
 - ✓ Studi di consulenza
 - ✓ Associazioni di categoria

- una caratteristica specifica dei corsi di laurea professionalizzanti è la presenza dei «**tutor didattici**»
- il tutor didattico è un tecnico della prevenzione con **significativa esperienza professionale e formativa**
- aiuta lo studente a “**personalizzare**” il suo **percorso di studio** e lo segue nelle attività di tirocinio



10819 ore di tirocinio effettuato

98 tutor di II livello coinvolti



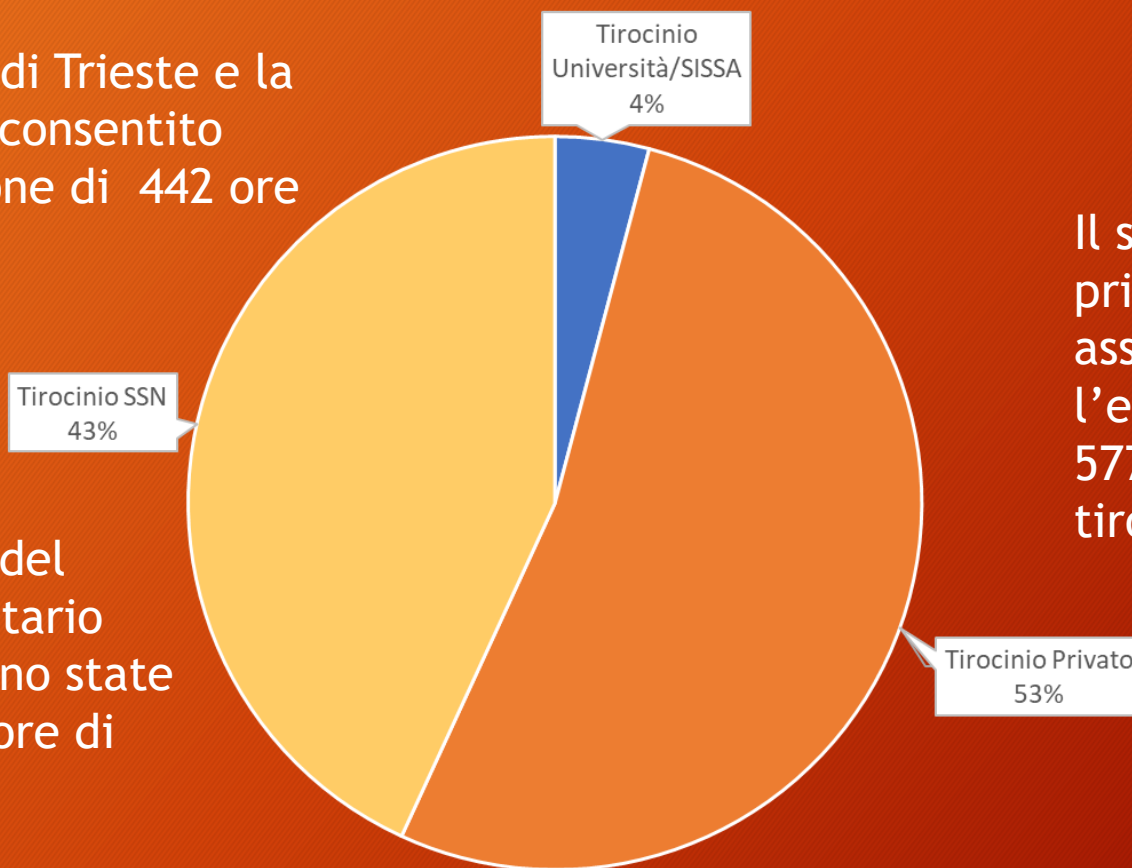
TIROCINI NEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ED IN AMBITO PRIVATO

tdp

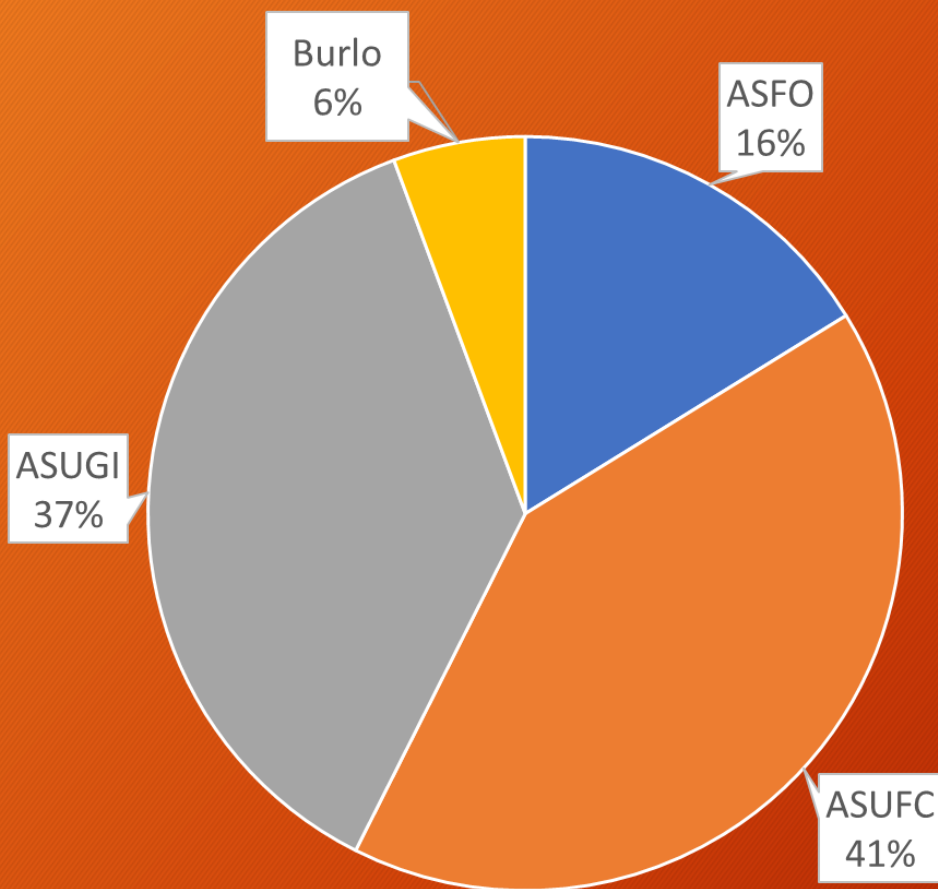
L'Università di Trieste e la SISSA hanno consentito l'effettuazione di 442 ore di tirocinio

Nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale sono state svolte 4603 ore di tirocinio.

Il settore privato ha assicurato l'erogazione di 5774 ore di tirocinio



L'IMPEGNO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE



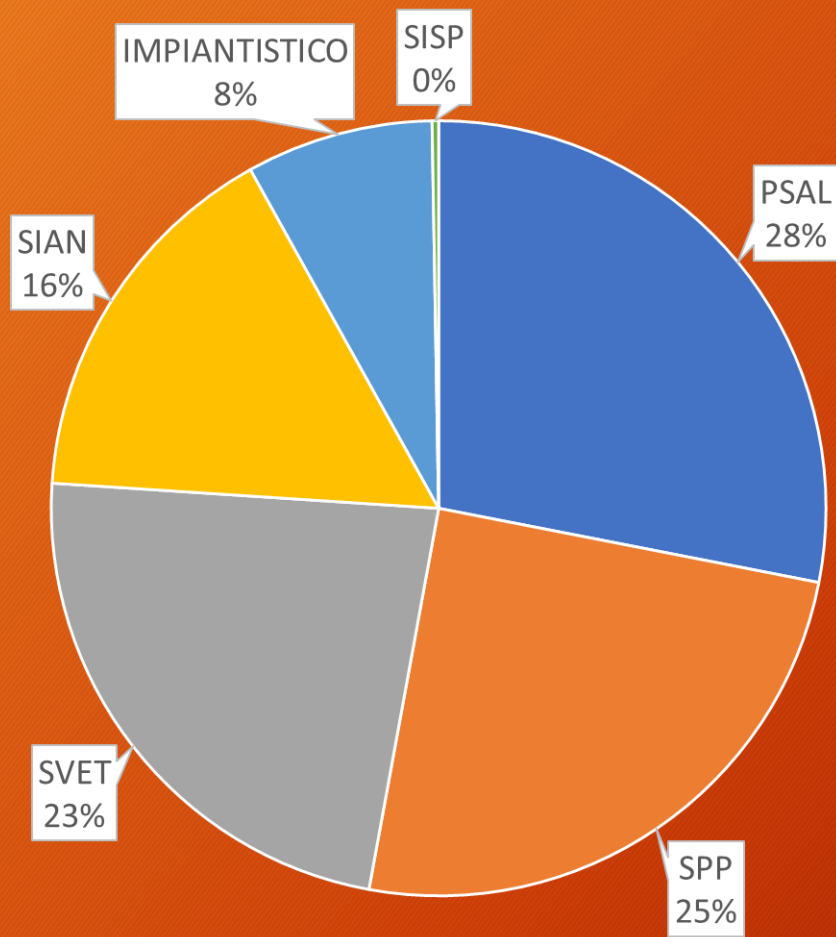
tdp

Azienda	Ore
ASUFC	1897:41
ASUGI	1699:00
ASFO	745:32
Burlo	260:39
Totale	4602:52

I tirocini sono stati svolti grazie al grande impegno di tutte le aziende del Servizio Sanitario Regionale che hanno supportato il corso consentendo il regolare svolgimento dei tirocini nonostante le difficoltà connesse all'emergenza pandemica

LE AREE DI TIROCINIO NELL'AMBITO DEL S.S.R.

tdp

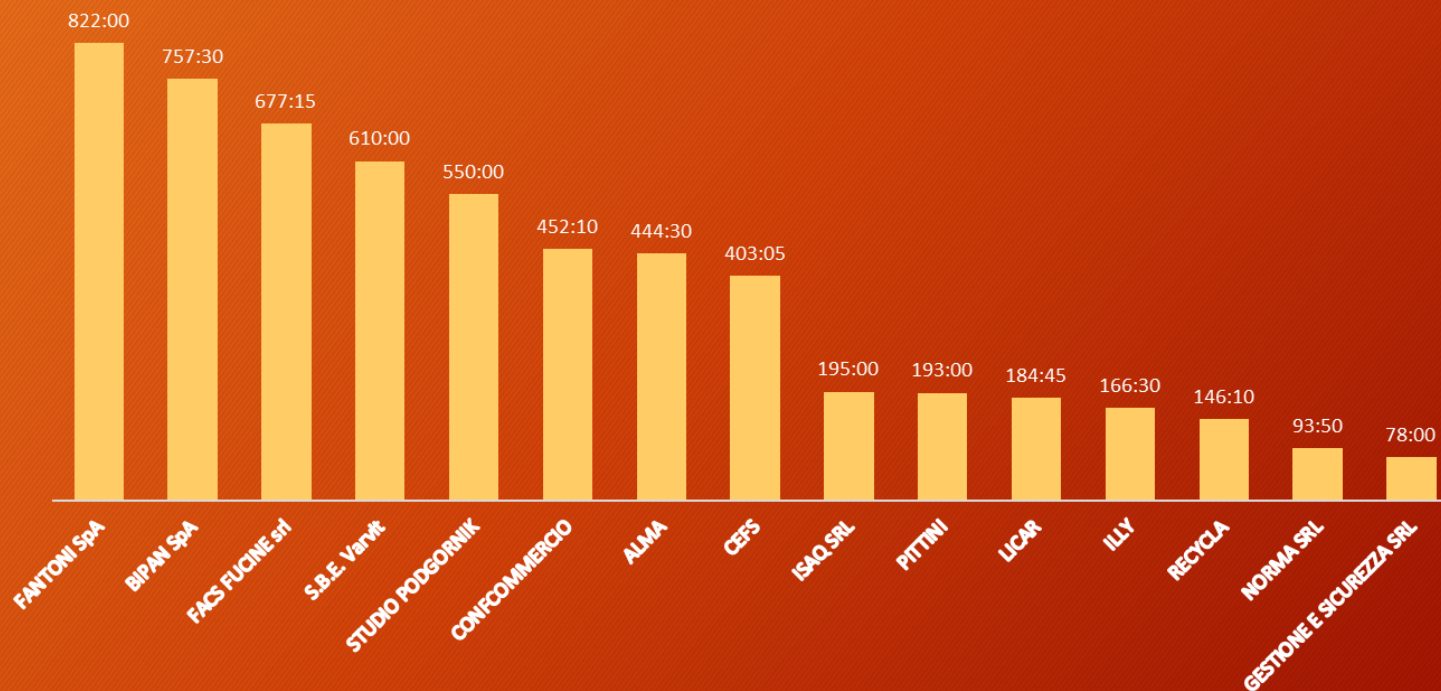


SERVIZI	ore
PSAL: PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	1291:55
SPP: SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	1142:15
SVET: SERVIZI VETERINARI	1065:36
SIAN: SERVIZI IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	731:21
SERVIZIO IMPIANTISTICO	359:15
SISP: SERVIZI IGIENE E SANITA' PUBBLICA	12:30
Totale complessivo	4602:52

TIROCINI NEL SETTORE PRIVATO: UN'ALLEANZA RADICATA NEL TERRITORIO

tdp

I tirocini nel settore privato si svolgono grazie alla collaborazione con Aziende, Associazioni di Categoria e Studi di Consulenza; il loro sostegno consente di formare professionisti con competenze radicate nel territorio.



LABORATORI DIDATTICI

tdp



Peer tutoring

- Attività di peer tutoring tra studenti più “esperti”, detti tutor, e studenti meno “esperti”, detti tutee al fine di favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze formative tra studenti



tdp

Consiglio di corso di laurea

Ogni Corso di Laurea triennale ha un proprio Consiglio di Corso di Laurea, con *compiti di programmazione e valutazione dell'attività didattica*.

È composto dai docenti del corso e dai rappresentanti degli studenti (uno per ciascun anno di corso).

Coordinatore del CdL
Prof. Corrado Negro

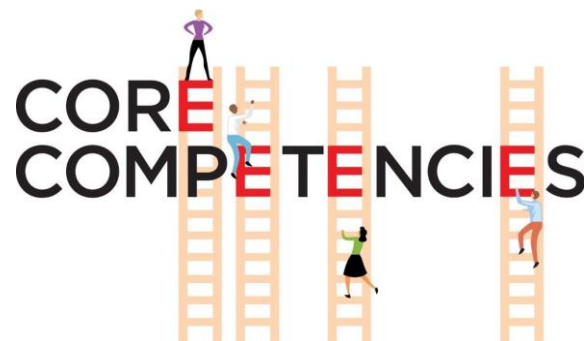
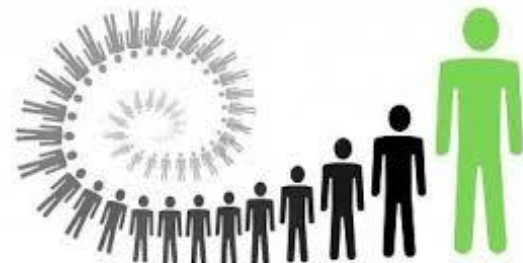
Responsabile delle
Attività Professionalizzanti
Dott. Giovanni Missana

Tutor didattici
• **dott. Michele Bordignon**
• **dott. Marco Rizzo**



Competenze in uscita

- ❖ Buona competenza teorico-pratica sulla **VALUTAZIONE e GESTIONE del rischio**
- ❖ Capacità di utilizzo del metodo della **“ANALISI DEL RISCHIO”** nei diversi ambiti di intervento
- ❖ Utilizzo delle **metodologie di ricerca** e indagine nel campo della sicurezza
- ❖ Utilizzo appropriato **delle tecniche ispettive e strumentali**
- ❖ Capacità di **interazione e intervento multidisciplinare** con le altre figure professionali coinvolte



SETTORE PUBBLICO

con funzioni di prevenzione e controllo ufficiale:

- ✓ *Aziende per l'Assistenza Sanitaria [ASL]*
- ✓ *Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente [ARPA]*
- ✓ *Ministero della Salute*

SETTORE PRIVATO

con compiti di consulenza e gestione del rischio:

- ✓ *Industrie*
- ✓ *Associazioni di categoria*
- ✓ *Studi professionali di consulenza*



Proseguire gli studi...



Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Prevenzione

Master di I livello :

- *Master manageriali : Master per le funzioni di coordinamento*
- *Master specialisitici: Master Health, Safety & Environment, Master Food Safety...*

Corsi abilitanti:

- *Corso per auditor di sistemi di gestione*
- *Corso per micologo:*
- *Corso per tecnico competente in acustica ambientale*
- *.....*

I morti sul lavoro nel 2021 oltre quota mille. Ecco i volti della strage

di Marco Patucchi



I casi di decesso tra gennaio e ottobre (1.017) confermano l'emergenza: una media di oltre 3 al giorno. Il direttore dell'Ispettorato nazionale, Bruno Giordano: "Un infortunio non è solo un danno alla persona, ma anche allo Stato. Abbiamo spese legali, previdenziali, sanitarie, giudiziarie. Tutto questo rappresenta almeno il 3% del Pil". La resistenza delle burocrazie all'applicazione delle norme



L'ascolto è riservato agli abbonati

Più infortuni sul lavoro, ma mancano ispettori per i controlli

Quelli delle aziende sanitarie in parte dirottati sull'emergenza Covid

di Lillo Montalto Monella



LAVORO DIRITTI UMANI

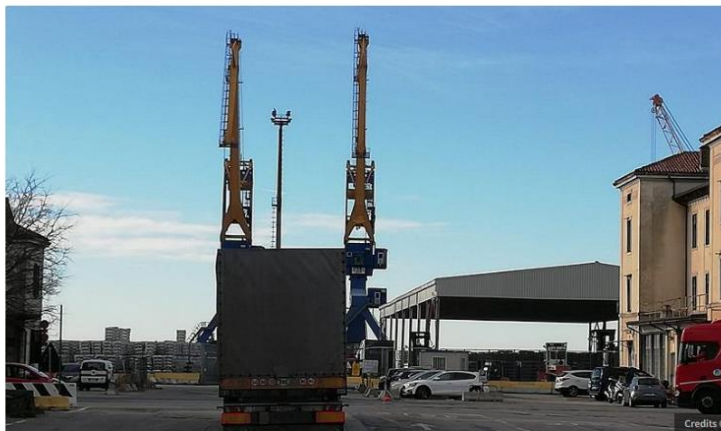
Morti sul lavoro: la strage senza fine nelle statistiche Inail

Dopo il martedì nerissimo dei morti sul lavoro - il 28 settembre 2021 sette persone sono decedute in poche ore e un infermiere è stato stroncato dal Covid - siamo andati a vedere quanto è pesante il tributo di sangue che si paga lavorando. Con l'aiuto delle statistiche Inail e cercando di conoscere nomi e storie delle vittime

Morti sul lavoro, Draghi: "Inaccettabili, dobbiamo fare molto di più"

Operaio muore schiacciato da una gru in porto vecchio

Era dipendente di un'azienda veneta incaricata di smontare il macchinario, si chiamava Daniele Zacchetti; il braccio si è piegato, travolgendolo



Udine, cade dal tetto del capannone, morto un operaio

La vittima è un 34enne di origine kosovara che stava smantellando la copertura del fabbricato



Infortunio mortale sul lavoro all'Interporto di Pordenone

Un operaio di 31 anni, Bagna Lare, originario del Togo, è morto schiacciato da un muletto nell'azienda Pezzutti, che si occupa produzione di componenti in materiali termoplastici. L'infortunio mortale all'Interporto di Pordenone



18 enne muore nel suo ultimo giorno di stage in fabbrica a Pavia di Udine

Il giovane, Lorenzo Parelli, studente dell'Istituto Bearzi di Udine, è rimasto schiacciato da una trave d'acciaio

Protocollo di sicurezza aziendale anticontagio **COVID-19**



PROTOCOLLI E PROCEDURE
DI SICUREZZA NELLE
STRUTTURE SANITARIE

COVID-19 E LA TUTELA DEI LAVORATORI



"Così l'Ue detta la linea al mondo su ambiente e sostenibilità"

di Vittorio Emanuele Orlando



▲ Un dimostrante sventola la bandiera dell'Unione europea durante uno sciopero per il clima "Fridays for Future". Sina Schuldt/dpa/AFP via Getty Images

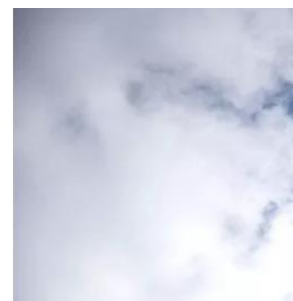
Anu Bradford, che insegna Legge e organizzazioni internazionali presso la Columbia Law School, spiega come le norme europee "costringano" le aziende di tutto il mondo ad alzare gli standard riguardo alla tutela dei consumatori e dell'ambiente

La tutela dell'ambiente entra nella Costituzione italiana: "Per le generazioni future"

Il Parlamento ha approvato la modifica di due articoli della Carta. Il testo ha ottenuto



Chi inquina paga, così l'Europa lancia il suo Green Deal



”

"With the European Green Deal, we aim at an economic and recovery model that gives back to our planet more than it takes away from it. Protecting and restoring healthy nature through the EU Biodiversity Strategy will be an essential element of this path."

Ursula von der Leyen
President of the European Commission



re l

Art. 9

La Repubblica [...] tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.

IL GIORNO



#EUGreenDeal



Food System Summit, Draghi: "Azione globale per la sicurezza alimentare"

di Fabiana Luca [@fabiana_luca](#)

24 Settembre 2021



Il cibo è la prima ricchezza dell'Italia



Coldiretti a Cibus Forum: la filiera agroalimentare del Paese vale 538 miliardi di euro

ATTUALITÀ

di ALESSANDRA FAVARO

Agroalimentare: vale il 15% del Pil nazionale. Agricoltura traina

DIVENTA PROFESSIONISTA DELLA SICUREZZA!

SICUREZZA E SALUTE
SUL LAVORO

ASSESS
RISK

IDENTIFY
RISK

RISK
MANAGEMENT
PROCESS

CONTROL
RISK

REVIEW
CONTROLS

IGIENE E SICUREZZA
ALIMENTARE

TUTELA
DELL'AMBIENTE



Corso di laurea interateneo Trieste Udine Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

Scopri il corso di laurea



Per maggiori informazioni visita il nostro sito

<http://www.tdp.univ.fvg.it>

Contatta i tutor:

Marco Rizzo e.mail: marco.rizzo@units.it

Giovanni Missana e.mail: giovanni.missana@uniud.it

Michele Bordignon e.mail: michele.bordignon@uniud.it

GUARDA IL VIDEO



Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**Tecniche della
prevenzione
nell'ambiente e
nei luoghi di lavoro**



0:02 / 2:46



Guarda più tardi Condividi

YouTube

<https://youtu.be/7hLyeIkGqhc>

